

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 2209 del 23/09/2020

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 2295 del 09/09/2020

OGGETTO: Servizio di manutenzione ordinaria impianti elettrici e speciali presso le residenze e gli uffici del Presidio Territoriale Lazio Settentrionale (Viterbo), per il periodo di 12 mesi - AFFIDAMENTO ALLA SOC. ITALY IMPIANTI DESIGN SRL

Oggetto: Trattativa diretta sul MEPA per l'affidamento del Servizio di manutenzione ordinaria impianti elettrici e speciali presso le residenze e gli uffici del Presidio Territoriale Lazio Settentrionale (Viterbo), per il periodo di 12 (dodici) mesi dal 1 ottobre 2020 al 30 settembre 2021 – AFFIDAMENTO ALLA SOC. ITALY IMPIANTI DESIGN SRL

CIG Z4D2E28117

vista la Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6 “*Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione*” con la quale, tra l’altro, l’Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;

visto il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 31 luglio 2018, n. 62 nel quale, tra le altre, è stata pubblicata la Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6 “*Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione*”;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 06 febbraio 2019 “*Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo*” il cui punto 1 dispone: “*di nominare il dott. Alessio Pontillo quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo con decorrenza dal decreto di costituzione del Consiglio di amministrazione dell’Ente, per la durata prevista ai sensi dell’articolo 7, comma 2 della Legge Regionale n. 6/2018*”;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 10 maggio 2019 con il quale è stata approvata la riorganizzazione temporanea delle strutture dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo in attuazione della Legge Regionale del 27 luglio 2018, n. 6;

vista la Delibera del C.d.A. n. 10 del 26 febbraio 2020 con la quale è stato approvato il Regolamento di Organizzazione dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla promozione della Conoscenza;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00211 del 07 agosto 2019 “*Costituzione del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo*” (B.U.R.L. n. 69 del 27/08/2019) che dispone di costituire il Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo, ai sensi dell’articolo 8, comma 1 della legge regionale 27 luglio 2018 n. 6, con decorrenza dall’efficacia della nomina di cui sopra;

preso atto che, in data 25 settembre 2019, si è costituito e insediato il Consiglio di Amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo (Delibera n. 1 avente ad oggetto “Statuto dell’Ente”);

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 14 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto “*Nomina del Direttore Generale dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza*”, con la quale viene affidato l’incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini, ai sensi dell’art. 7 della Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 15 novembre 2019 n. T00275 avente ad oggetto *“Integrazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo”*;

preso atto che, in data 26 novembre 2019, si è insediato il Consiglio di Amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo (Delibera n. 23 avente ad oggetto *“Modifiche allo Statuto di DiSCo”*);

vista la Delibera del Direttore Generale n. 7 del 31 marzo 2020 avente ad oggetto *“Svolgimento funzioni di dirigente dell’ Area 8, dell’ Area 9 e affidamento incarico di dirigenza ad interim Area 3 e Area 5 all’Ing. Mauro Lenti e Area 6 al dott. Damiano Colaiacomo”* con al quale viene conferita, fra le altre cose, la dirigenza *“ad interim”* dell’ Aree 3 *“Gare e Contratti”* e dell’ Area 5 *“Servizi Tecnici e Sicurezza”* all’Ing. Mauro Lenti a far data dal 1° aprile 2020;

vista la Determinazione Direttoriale n. 1694 del 30 maggio 2019, con la quale con la quale si è provveduto a conferire al Dott. Saverio Fata a far data dal 1° giugno 2019 e fino al 31 maggio 2020, l’incarico di posizione organizzativa denominata *“P.O. 3.1. Gare e Contratti e Albo fornitori”* dell’Area 3 *“Provveditorato e Patrimonio”* come individuato nella struttura approvata con Decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 10 maggio 2019;

vista la Determinazione Direttoriale n. 1294 del 01 giugno 2020 avente ad oggetto *“Proroga conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa a far data dal 1 giugno 2020 e fino al 31 luglio 2020, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento per la disciplina dell’Area Posizione Organizzative DiSCo”*;

vista la determinazione direttoriale n. 1763 del 23 luglio 2020, con la quale è stato prorogato l’incarico della posizione organizzativa *“Servizio 3.1. Gare e Contratti e Albo fornitori”* dell’Area 3 Provveditorato e Patrimonio al dott. Saverio Fata a far data dal 1° agosto 2020 e fino al 30 settembre 2020;

visto il Decreto del Direttore Generale n. 10 de 9 giugno 2020 *“Delega al Dirigente dell’Area 3 ad interim per la stipula dei contratti di forniture, servizi e lavori mediante l’utilizzo del MEPA e per le adesioni alle convenzioni Consip”*;

vista l’email del 13 agosto 2020 con la quale il RUP Responsabile della P.O. **Manutenzione e servizi del Presidio Lazio Settentrionale ha trasmesso** all’Area 3 il preventivo di spesa richiesto alla Soc. ITALY IMPIANTI DESIGN SRL per l’affidamento del servizio di manutenzione ordinaria impianti elettrici e speciali presso le residenze e gli uffici di LazioDisco Settentrionale;

considerato che con la sopracitata email il RUP recita espressamente *“[...]dopo specifica ricerca di mercato ed analisi dei prezzi ed in virtù delle caratteristiche tecniche degli immobili e degli impianti oggetto del servizio manutentivo, dichiara di aver individuato nella Ditta ITALYIMPIANTI srl la più indicata a svolgere tale incarico considerato che la stessa ha svolto, con ottimi risultati, analoghi servizi per istituti e strutture similari a quelle costituenti la struttura Territoriale di Laziodisco Settentrionale”*;

visto l’art. 40 comma 2 del D. Lgs 50/2016 e smi che recita espressamente: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”* comma 1 (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell’Amministrazione digitale”).

visto l’art. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (comma modificato da ultimo dall’art.1, comma 130, legge n. 145 del 2018) *“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all’articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento.”*;

considerato che la categoria merceologica delle prestazioni oggetto del presente affidamento è presente del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e nella fattispecie **“Servizi - Servizi agli Impianti (manutenzione e riparazione)”** - sottocategoria merceologica: **“Impianti elettrici e speciali (telefonici e affini, sicurezza e controllo accessi)”**;

visto il **par. 5.1.3** delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti **“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”** - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018 che prevede espressamente che: **“Le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti, formalizzandone i risultati, eventualmente ai fini della programmazione e dell'adozione della determina a contrarre”**;

considerato il paragrafo 3.7 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti **“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”** - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 che recita espressamente che: **“Fermo restando quanto previsto al paragrafo 3.6, secondo periodo, il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il reinvito al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso”**;

considerato che nel Mepa trovano applicazione le norme stabilite dal D.lgs 82 del 2005 **“Codice dell'Amministrazione digitale”** in particolare al Capo II e Capo III, in materia di documenti informatici sia per quanto concerne la firma digitale sia per le modalità di formazione, gestione e conservazione dei documenti stessi;

considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del [decreto-legge n. 76 del 2020](#) che prevede espressamente che:

“Fermo quanto previsto dagli [articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), le stazioni appaltanti **procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'[articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#) secondo le seguenti modalità:**

a) affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 150.000 euro e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato [articolo 35](#);

b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'[articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a 150.000 euro e fino alle soglie di cui all'[articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#) e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'[articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#). L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati”.

considerato che seppur la categoria merceologica sia presente sul MEPA, la stessa non consente di formalizzare l'affidamento mediante un ODA, ma risulta, invece, necessario avviare una trattativa diretta con un unico operatore;

considerato che sussistono i presupposti per affidare il servizio di cui trattasi, tramite Trattativa Diretta mediante affidamento Diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del [decreto-legge n. 76 del 2020](#);

considerato che non risulta attiva nessuna convenzione CONSIP concernente il servizio di cui trattasi;

visto che l'Amministrazione il giorno 3 settembre 2020 ha attivato sul MEPA una Trattativa Diretta con la società ITALY IMPIANTI DESIGN Srl il servizio di *“Manutenzione ordinaria impianti elettrici e speciali presso le residenze e gli uffici del Presidio Territoriale Lazio Settentrionale (Viterbo), per il periodo di 12 (dodici) mesi dal 1 ottobre 2020 al 30 settembre 2021”* con la richiesta di applicare un ribasso sul valore di € 20.041,20, IVA esclusa (come da preventivo trasmesso dal RUP) e con la richiesta di controfirmare per accettazione il capitolato d'oneri che si allega al presente provvedimento;

preso atto che la Soc. ITALY IMPIANTI DESIGN Srl nell'ambito della Trattativa Diretta sopra indicata ha offerto un prezzo complessivo di € 19.000,00, IVA esclusa e si è impegnata ad eseguire le prestazioni in conformità al Capitolato d'oneri elaborato dall'Amministrazione in fase di trattativa diretta;

considerato che la Soc. ITALY IMPIANTI DESIGN Srl non ha avuto rapporti contrattuali con l'Area 3 che ha predisposto il presente affidamento;

visto l'art. 1 comma 3 del [decreto-legge n. 76 del 2020](#) che prevede espressamente che: *“Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'[articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016](#). Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'[articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque”*;

visto il **par. 4.1.3** delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”* - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 che recita espressamente che: *“Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici”*;

visto l'art. 1 comma 4 del [decreto-legge n. 76 del 2020](#) che prevede espressamente che: *“Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'[articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93”*;

visto l'art. 103 comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: *“E' facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), nonché per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati. L'esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione”*;

vista la Delibera ANAC n. 140 del 27 febbraio 2019 avente per oggetto Oggetto: *“Chiarimenti in materia di garanzia provvisoria e garanzia definitiva”* che prevede espressamente che: *“che nei casi di contratti di importo inferiore a 40.000 euro assegnati **mediante procedure diverse dall'affidamento diretto**, le stazioni appaltanti sono tenute a richiedere la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1, ultimo periodo e la garanzia definitiva di cui all'articolo 103, comma 11, del Codice dei contratti pubblici”*;

considerata l'opportunità di non richiedere la garanzia definitiva per il miglioramento del prezzo effettuato in fase di trattativa diretta considerato anche il ribasso del prezzo in sede di trattativa diretta;

visto l'art. 51, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: *“Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera gggg) in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. **Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara** o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese,*

piccole e medie imprese. E' fatto divieto alle stazioni appaltanti di suddividere in lotti al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del presente codice, nonché di aggiudicare tramite l'aggregazione artificiosa degli appalti";

considerato opportuno non procedere alla suddivisione in Lotti della gara in oggetto poiché un frazionamento dell'appalto non offrirebbe adeguate garanzie di qualità delle prestazioni e di economicità;

visto il punto n. 1 della Delibera dell'ANAC n. 1 del 11 gennaio 2017 – “*Indicazioni operative per un corretto perfezionamento del CIG*” che recita espressamente che: “*Le stazioni appaltanti che intendono avviare una procedura di selezione del contraente sono tenute ad acquisire il relativo CIG, per il tramite del RUP, anche in modalità Smart, in un momento antecedente all'indizione della procedura di gara. In particolare:*

a. per le procedure che prevedono la pubblicazione del bando o avviso di gara, il CIG va acquisito prima della relativa pubblicazione, in modo che possa essere ivi riportato;

b. per le procedure che prevedono l'invio della lettera di invito, il CIG va acquisito prima dell'invio delle stesse in modo che possa essere ivi riportato;

c. per gli acquisti effettuati senza le modalità di cui ai punti a) e b), il CIG va acquisito prima della stipula del relativo contratto in modo che possa essere ivi riportato e consentire il versamento del contributo da parte degli operatori economici selezionati (ad esempio nel caso di affidamenti in somma urgenza il CIG va riportato nella lettera d'ordine);

visto il **par. 4.2.4** delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “*Per importi superiori a 20.000,00 euro, nel caso di affidamento diretto la stazione appaltante, prima di stipulare il contratto, procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. art. 1, comma 52, L. 190/2012).*

valutato il modello formulario DGUE, la dichiarazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziaria – Legge 136/2010 e n. 217/2010, a cui si rinvia *per relationem*, trasmessa attraverso il sistema e-Procurement del Mepa in data 7 settembre 2020 da parte della Soc. **ITALY IMPIANTI DESIGN Srl**, attestante il rispetto dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi (che si conservano negli atti della procedura presso l'Ufficio Gare e Contratti);

verificati positivamente i requisiti generali della Soc. **ITALY IMPIANTI DESIGN Srl**;

verificata la regolarità contributiva della società succitata mediante piattaforma dedicata (Durc on line) protocollo numero INPS 21635313 del 25 giugno 2020 e scadenza validità 23 ottobre 2020;

verificato positivamente l'assenza delle annotazioni sugli operatori economici sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 8 settembre 2020;

considerato che nell'ambito delle misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 introdotte dal DL n. 34/2020 (cosiddetto “Decreto Rilancio”), nell'articolo 153 è prevista la sospensione dall'8 marzo al 15 ottobre 2020, delle verifiche di inadempienza da parte delle Pubbliche Amministrazioni e delle società a prevalente partecipazione pubblica, da effettuarsi, ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, prima di disporre pagamenti - a qualunque titolo - di importo superiore a cinquemila euro”

considerato che il presente appalto non è stato inserito nell'aggiornamento della “*Programmazione Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2020-2021*”, redatto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/16, dell'art. 7 del “*Regolamento*” (D.M. n.14/2018) e delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 812/2019, della Direzione Regionale Centrale Acquisiti, in quanto di importo inferiore a €. 40.000,00;

considerato di non dover procedere all'impegno per gli incentivi per le funzioni tecniche trattandosi di affidamento inferiore ad € 40.000,00 IVA esclusa, ai sensi dell'art. 6 del relativo regolamento approvato con delibera del CdA di DiSCo n. 16 del 13 novembre 2019;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s. m. i. recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

visti gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Principio Contabile Applicato Concernente La Programmazione Di Bilancio*” e “*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*”;

vista la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28 “*Legge di Stabilità regionale 2020*”;

vista la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022*” con la quale all'art. 6 “*Approvazione dei bilanci degli enti*” alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di

previsione per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2021-2022 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

vista la Delibera del C.d.A. di DiSCo n. 12 del 30 ottobre 2019 avente ad oggetto “*Adozione del bilancio di previsione finanziario 2020–2022 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo*”, con la quale è stato adottato il bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 dell’Ente – DiSCo, approvato con Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 “*Bilancio Di Previsione Finanziario Della Regione Lazio 2020-2022*” pubblicata su B.U.R.L. n. 105 del 31/12/2019 – *Supplemento n. 1*;

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 29 aprile 2020 “*variazione n. 3 al bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 di DiSCo*”;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 26 maggio 2020 “*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e contestuale variazione del Fondo Pluriennale Vincolato del Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 e 2020-2022 di DiSCo funzionale alle re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate*”.

Tutto ciò premesso e considerato

D E T E R M I N A

- 1. per** le motivazioni espresse in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di ritenere** conforme alla normativa l'operato del RUP mediante l'approvazione della Trattativa diretta sul MEPA n. 1397268 avente ad oggetto “*Servizio di manutenzione ordinaria impianti elettrici e speciali presso le residenze e gli uffici del Presidio Territoriale Lazio Settentrionale (Viterbo), per il periodo di 12 (dodici) mesi dal 1 ottobre 2020 al 30 settembre 2021*” e del capitolato d'oneri allegato;
- 3. di recepire** le risultanze del RUP e pertanto di procedere all'affidamento ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del [decreto-legge n. 76 del 2020](#) del “*Servizio di manutenzione ordinaria impianti elettrici e speciali presso le residenze e gli uffici del Presidio Territoriale Lazio Settentrionale (Viterbo), per il periodo di 12 (dodici) mesi dal 1 ottobre 2020 al 30 settembre 2021*” alla Società **ITALYMPIANTI DESIGN SRL**, con sede in Strada Cassia Sud, km 76,100 01100 VITERBO, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02117320560;
- 4. di prendere atto** che l'ammontare complessivo dell'appalto ammonta complessivamente ad € 23.180,00, IVA inclusa per il periodo di dodici mesi (presumibilmente dal 1 ottobre 2020 al 30 settembre 2021) decorrenti dalla stipula del contratto;
- 5. che** l'appalto in oggetto sarà eseguito in conformità al Capitolato d'Oneri ed all'Offerta Economica proposta in sede di trattativa;
- 6. di dare** atto che i costi della sicurezza per rischio da interferenza sono pari a zero;
- 7. di impegnare** la somma di € 6.000,00, IVA compresa, sul capitolo di spesa 22013 avente per oggetto “*Manutenzione ordinaria locali, impianti, automezzi, mobili, macchinari ed attrezzature (mense e residenze)*”, art. 51 PDCI 1.03.02.09.004 sul bilancio di Viterbo esercizio finanziario 2020;
- 8. di impegnare** la somma di € 17.180,00, IVA compresa, sul capitolo di spesa 22013 avente per oggetto “*Manutenzione ordinaria locali, impianti, automezzi, mobili, macchinari ed attrezzature (mense e residenze)*”, art. 51 PDCI 1.03.02.09.004 sul bilancio di Viterbo esercizio finanziario 2021;
- 9. che** il responsabile Unico del Procedimento è il Geom. Giuseppe Maniscalco, Responsabile della P.O. **Manutenzione e servizi del Presidio Lazio Settentrionale**;
- 10. di procedere** alla stipulazione del contratto, generato automaticamente dal sistema di e- Procurement per le Amministrazioni;
- 11. che** i successivi adempimenti relativi alla gestione del presente contratto sono demandate agli appositi Uffici dell'Amministrazione ed al RUP.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:

REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI N.ro 2209 del 23/09/2020

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI ING. LENTI MAURO** in data **15/09/2020**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio 1.1-Bilancio, attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

IMPEGNI

Anno	Capitolo	Num.	Progr.	Codice di bilancio				Piano dei Conti		Importo
				Miss.	Progr.	Titolo	M.Aggr.	Codice	Descrizione	
2020	22013	869	1	04	04	1	03	1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	6.000,00
2020	22013	870	1	04	04	1	03	1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	17.180,00

Esito istruttoria contabile: ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **RAG. DOTTARELLI LEONARDO** in data **16/09/2020**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **17/09/2020**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 2295 del 09/09/2020, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo

contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **Dott. CORTESINI PAOLO** In data **23/09/2020**